

Alessio Luise

# SITUAZIONI GRAMMATICHE

poesia



ZONAcontemporanea

Un laureato in filosofia  
occupato presso l'ufficio  
reclami di un call-center,  
precipita nella propria  
condizione lungo la  
deflagrazione dei significati.  
Si sposta verso il senso altro  
delle cose. Racconta  
gli aspetti sconnessi della  
sua attualità esistenziale  
contemporanea. Va ad altro,  
verso la simultaneità degli  
opposti. *Situazioni  
grammatiche* è una raccolta  
di testi ricalcati sulla poca  
serietà della vita stessa  
e le molteplici vie di fuga  
del significato. Attraverso  
le reinsensatezze del verbo,  
il narratore sublima le sue  
imperfezioni e i suoi errori  
di uomo fino a una deriva  
surrealista e critica dove  
confessa lo scostamento  
dei fatti dalla loro  
rappresentazione e la  
minaccia delle parole.  
Che è la stessa dei governi  
corrotti, del suo lavoro  
precario, della verità della  
sua relazione sentimentale.

© 2015 Editrice ZONA

**È VIETATA**

**ogni riproduzione e condivisione  
totale o parziale di questo file  
senza formale autorizzazione dell'editore.**

*Situazioni grammatiche*

di Alessio Luise

ISBN 978-88-6438-559-4

Collana ZONA Contemporanea

© 2015 Editrice ZONA

Sede legale: Corso Buenos Aires 144/4, 16033 Lavagna (Ge)

Telefono diretto 338.7676020

Email: [info@editricezona.it](mailto:info@editricezona.it)

Pec: [editricezonasnc@pec.cna.it](mailto:editricezonasnc@pec.cna.it)

Web site: [www.editricezona.it](http://www.editricezona.it) - [www.zonacontemporanea.it](http://www.zonacontemporanea.it)

ufficio Stampa: Silvia Tessitore - [sitessi@tin.it](mailto:sitessi@tin.it)

progetto grafico: Serafina - [serafina.serafina@alice.it](mailto:serafina.serafina@alice.it)

foto di copertina: Laura Boccacciarì

Stampa: Digital Team - Fano (PU)

Finito di stampare nel mese di giugno 2015

Alessio Luise

# SITUAZIONI GRAMMATICHE

ZONA Contemporanea

*a Laura e Aria*

*Non men che saver, dubbiar m'aggrata.*  
(Dante, Inferno XI)

*2.1 Noi ci facciamo immagini dei fatti.*  
*4.027 È nell'essenza della proposizione la possibilità*  
*di comunicarci un senso nuovo.*  
(Ludwig Wittgenstein, *Tractatus logico-philosophicus*)

*C'è nell'intimo di ogni essere umano, dalla prima infanzia fino alla tomba*  
*e nonostante tutta l'esperienza dei crimini commessi, sofferti e osservati,*  
*qualcosa che si aspetta invincibilmente che gli si faccia del bene e non del male.*  
*È questo, prima di tutto, ciò che è sacro in ogni essere umano.*  
(Simone Weil, *La persona e il sacro*)

*Sono solo un po' eta melogrammatico o sdrammaticato.*  
*Abbastanza cretino per ritenermi poeta,*  
*e abbastanza poeta per ritenermi cretino.*  
(Luisenzaltro)

**senza senza senza  
senza senza senza  
senza senza  
senza senza senza  
senza senza senza**

*(Senza - Omaggio a Eugen Gomringer)*



## #situazionegrammatica01

Ci sono elettroni elettrici, elettori ed elettrici, e lettori e lettrici

Insomma...

Cavi elettrici e Cavi lettori,  
brave attrici e buoni attori.

Poi c'è la corrente.

La corrente nel corridoio è ricorrente,  
tanto la corrente di un fiume si può dire torrente,  
la corrente è occorrente anche a chi non corre e sta fermo,  
la moneta corrente è contante, dal mio conto corrente distante..  
la corrente alternativa è concorrente,  
ma anche la corrente necessaria a un quiz  
è, guarda caso, per un concorrente...  
la corrente contraria è attraente  
la corrente del golfo del Messico  
è cocente.  
A me occorre più corrente,  
nel cuore  
più corrente... è occorrente

Baso ogni mia prossima azione sull'approssimazione  
per mettermi in condizione di permettermi  
di sorprenderti, so prenderti sul serio  
so prendermi sul serio solo con chi sa sorprendermi

se la tovaglia ha un tono strano è per via dell'unto nostrano  
tutte quelle cose che io ho annullato hanno un lato  
in comune con quelle cose

sai, dovevo uscire  
ma ho annullato tutto perché  
hanno un lato tutto  
attaccato. Le nostre vite.



Che rotto

## #situazionegrammatica02

come si scrive distaccato? “di” tutto attaccato “staccato”.

Se vuoi passo in farmacia a prenderti i fermenti profilattici.

con la poesia non si mangia.  
bisogna parlare come si mangia.  
spesso ci si rimangia quel che si è detto.  
non si parla quando si mangia.  
le parole si possono mangiare.

Sono il barbiere e faccio la barba solo a quelli che non si radono da sé, perciò sono incompreso.

Fa così freddo che siamo passati dai rigori invernali alle punizioni vere e proprie.  
Che ombrello però stare sotto la pioggia con te. È capodanno capovolto. daccapo danno l'anno nuovo. l'hanno fatto andare a capo.

Le pagine del libro sono leggere, infatti si fa leggere.  
L'uomo dai capelli rosso forfora è senza via di shampoo, la cosa si traduce presto in un calvario, un dizionario per pelati.  
Gli orologi studiano le bocche.  
Io credo di avere tanti lati in comune con i latitanti.  
Il cervello mente.  
Io non sono alato ma ti affianco.  
Mi angosciano i viaggi, persino mi inquieta la pizza d'asporto.  
Gli alpinisti appendono il muro degli 8000 ai chiodi degli scarponi.  
Mi ami ma non hai tempo per farlo  
Entriamo in un bar atro e prendiamo un altro caffè depresso.

È l'inconcludente rinnovamento dello sporco dei piatti  
la ricetta segreta della coca cola  
i misteri di casa mia già abitata negli anni da altri prima di me  
le imperdibili vicissitudini della forma  
l'espiazione pressapochista con cui si affronta un'accidente.  
No non so chi sia. non so se sia un suo sosia. forse è solo sua zia.  
Forse sono mia zia. non sono stato ancora un professionista.  
Ho sempre preferito amarti e irresponsabilmente legarmi  
al tuo destino.

Come gli americani siamo sempre stati uniti. Ma noi stiamo con gli  
indiani, noi siamo dalla parte di Gandhi. Ci si sente più fermi col  
carico delle cose, di quel che non si sceglie, ci si sente meglio a  
essere Nietzsche nel paese delle meraviglie.  
Si cerca la pace per stufarsene e il piacere per lamentarsene.

## #Film grammatico

Ci sono amori e insuccessi, e successi in amore.  
C'era amaro in tanti amori. C'era amaro in tanti amanti.  
Poi abbiamo poco tempo. Così facciamo tardi,  
di giorno la vita finisce troppo presto.  
Poi c'è lo zio porco e il bastardo ladro. La depressione femminile.  
L'attesa che hanno di un gesto inconsueto e stravolgente. Quello che  
scriviamo finisce dove problematicamente noi non siamo mai a fuoco  
probabilmente. È l'attraversamento delle cose che prevede si vada  
verso. Il verso va verso le cose.  
Verranno fuori canzoni che non avresti mai scritto<sup>1</sup>,  
e si beve – me lo disse tante volte –  
e tante volte non è neanche dissetante.

Così giuravo sulle burocrazie del fastidio di non lamentarmi più.  
Nel corteggiamento andavo in onda come un cortometraggio,  
in un sussulto  
a conduzione familiare altrettanto  
rallentato com'ero dal fallimento di me  
qui e là, lei era riprova di altro da quello  
successo: un avverato attracco in cui mi cimentavo  
dabbasso all'asfalto di un assalto dappertutto.

Restavo pieno di me pesante. Quei 63 chilogrammi di falso magro  
che solo lei smaltiva puntualizzando che ormai, e a dispetto  
del ciuffo, avevo i buchi in testa.

Poi era ora, adottammo un bel cumulo di sterco. Della merda  
trovatella. Così apparsa un giorno sul nostro pavimento. Dapprima  
mai vista talvolta

<sup>1</sup> Cit. Cristiano M. Ricci.

trovata, forse del cane lasciato a casa da solo. Poi  
sorprendente riapparve da sola  
non serviva alcun retto.  
Così riapparsa da sola che l'adottammo, chiedeva asilo.  
Vitto e alloggio.  
E tante carezze. Piccola merda trovatella.  
Perché quando esci e hai un cane, basta anche solo un minuto,  
e ogni volta che rimetti piede in casa  
lui sembra sempre non ti veda da un mese.  
Anche la casa ha un cane, e pure quando hai finito di pulirla  
da un minuto,  
sembra sempre tu non la pulisca da un mese.

Così promuovi l'effimero esageri e unisci l'inutile all'incantevole.  
Perché prima di entrare in casa c'è un momento prima  
in cui abbiamo un cancellino, prima di tornare a casa abbiamo un  
cancellino per far sparire la giornata stata.

Dopo quando per tutta la giornata siamo stati già più giovani prima  
che già sia una sera come tante  
un'altra volta nella sala mi troverò a tirar su gli escrementi<sup>2</sup>, e i cani  
ben svegli come i miei proponimenti. Ieri sera per esempio non  
avendo più giornali li ho raccolti con la laurea, pezzo per pezzo, da  
pezzo di carta a pezzo de 'mmerda

Così per costruire qualcosa di solido, fondai pure una catena di alberghi, la chiamai Sant'Antonio.

Naturalmente pochi avrebbero smesso di tornare l'estate successiva.

<sup>2</sup> *Una sera come tante*, di Giovanni Giudici (da *La vita in versi*, 1965).

Per un po' si trattò di accettare il cambiamento.

La sua cessazione d'intenti. Con sincera dissuasione mi cacciò dalla sua vita restando a vivere con me.

Restavo pronto

come un lucchetto non usato.





Ferma, stop, alt! Alena

# Sommario

#situazionegrammatica01	11
#situazionegrammatica02	14
#Film grammatico	16
#La sala dove ti aspetto ha l'aspetto di una sala	20
#Chiuso	22
#Lasciami un pop star	23
#Cosicché	25
#Situazione grammatica03	27
#L'altroparlante	29
#Tickets restaurant	31
#Per una serie di cose poco serie	32
#precipito come se volessi finire amorevolmente	35
#L'uovo non si è rotto per un pelo	37
#situazionegeogrammatica	39
#Non tutti	40
#situazionegrammatica04	42
#Chi tace non si sente	43
#Nomi con gnomi	45
#Dettagli	46
# + - X :	47
#L'uomo non è volante ma almeno può sterzare	48
#viceversa	50
#insicurezza sul lavoro (Chechechechecheche)	52
#Martedì mattina a Venezia	54
#Mercoledì sera di ritorno a Milano	56
#2	58
#situazionegrammatica05	60
#situazionegrammatica06	62
# situazionegrammatica07	65
#Cadauno	67
Non c'è sposa senza spina (se sono spose feriranno)	68
#ramo la mia rosa	68
#Poi	72
#Un eccesso di zero	75
#Catastrofisica	78

#Astratto Conto	80
# Strano	82
# Problemi	84
#Bacchette Cinesi	86
#Dilettante d'ingegno	89
#Comadi, comadi. Potete restare sedati	91
Sediamoci	95
#STOP SECRET	96
pazZOO. 33 situazioni grammatiche bestiali	98
E P I T A F F I O	102

[www.zonacontemporanea.it](http://www.zonacontemporanea.it)  
[redazione@zonacontemporanea.it](mailto:redazione@zonacontemporanea.it)



Alessio Luise, in arte luisenzaltro (Sesto San Giovanni, 1978), filosofo cantautore e scrittore indipendente. Ha pubblicato *Concavo*. *Convesso*. *Corsivo* (Lietocolle Editore, 2006), *Intanto*. *Inwano*. *Invece* (in *Frecce verso l'altro* Marcos y Marcos, 2010). È prefatto e incluso da D. Rondoni in *Subway - poeti italiani underground* (Net Saggiatore, 2006). Appare in *Tenco*. *Il mio posto nel mondo* (BUR, 2007) e in *Incastri Metrici - vol. III* (Arcipelago Edizioni, 2013). Outsider della scena indie pop milanese, ha scritto testi e canzoni per Obliquido, Eell Shous e Roberto Salis. *Situazioni grammatiche* è il suo nuovo libro di versi. E di sensi.

Baso ogni mia prossima azione  
sull'approssimazione  
per mettermi in condizione di permettermi  
di sorprenderti, so prenderti sul serio  
so prendermi sul serio solo con chi sa  
sorprendermi

se la tovaglia ha un tono strano è per via  
dell'unto nostrano  
tutte quelle cose che io ho annullato hanno  
un lato  
in comune con quelle cose

sai, dovevo uscire  
ma ho annullato tutto perché  
hanno un lato tutto  
attaccato. Le nostre vite.

Euro 10,00  
ISBN 978 88 6438 559 4

